

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA
“ADDA MARTESANA”

Città Metropolitana di Milano
Via Martiri della Liberazione n. 11 Pozzuolo Martesana
telefono: 02950908239 fax: 0295357307
C.F. e P.IVA: 09571970962 – Codice Ministeriale: 1030496050

Settore 7 – Servizi Sociali

AFFIDAMENTO DEGLI INTERVENTI RELATIVI
ALL’AREA DELLE POLITICHE GIOVANILI
PERIODO GENNAIO 2018 – LUGLIO 2021

CIG 7260497FA6

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

Art. 1 – PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

Il quadro legislativo relativo ai servizi oggetto del presente appalto è costituito dalle seguenti fonti normative principali:

- Articolo 31, comma 2, della Costituzione della Repubblica Italiana;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1: "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
- Legge 28 agosto 1997, n. 285: "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" e legge 27 maggio 1991, n. 176: "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989";
- Legge Regione Lombardia 12 marzo 2008, n. 3: "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario";
- Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. IX/2508 del 16 novembre 2011 ad oggetto "Linee di indirizzo per una governance delle politiche giovanili in Lombardia 2012-2015";

Art. 2 – ANALISI DI CONTESTO E FINALITA' GENERALI

Nel corso degli ultimi anni la gestione dei servizi rivolti ai giovani, storicamente basata sull'idea di fornire una risposta anche preventiva a fenomeni di disagio giovanile, è progressivamente evoluta in un progetto "aperto" di continua interconnessione con il territorio, che promuovesse il protagonismo giovanile all'interno della realtà locale e che implementasse e sviluppasse le competenze e la creatività dei ragazzi.

Temi quali l'inclusione, la cittadinanza attiva e responsabile, il dialogo tra le generazioni, la promozione di stili di vita sani e consapevoli, la valorizzazione degli interessi e delle competenze dei giovani, la costruzione di legami tra luoghi formali ed informali, costituiscono la base sulla quale costruire azioni educative e di partecipazione giovanile connesse e coerenti.

Alla luce delle considerazioni suesposte, gli interventi relativi all'area delle politiche giovanili che formeranno oggetto di offerta dovranno essere ricompresi in una proposta progettuale organica, sistemica, integrata e coerente che persegua principalmente le seguenti finalità generali:

- promuovere il benessere e la qualità della vita della popolazione giovanile, operando per lo sviluppo di relazioni tra giovani, tra adulti e tra giovani e adulti nella comunità locale, riconoscendoli come valore del tessuto sociale;
- valorizzare le competenze e le potenzialità dei giovani, accompagnandoli nel processo di transizione e formazione della propria identità ad assumere un pensiero autonomo, critico e creativo;
- riconoscere, attivare e rinsaldare la costruzione di legami di comunità attraverso percorsi di promozione di responsabilità educativa diffusa sul territorio;
- costruire azioni di partecipazione e cittadinanza attiva che favoriscano il coinvolgimento dei giovani come soggetti propositivi all'interno del territorio di riferimento, collaborando con soggetti formali ed informali;
- favorire ed implementare processi di orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa e lavorativa nella popolazione giovanile, con particolare riguardo alle fasce più deboli ed in situazioni di disagio;
- collaborare e sviluppare un lavoro di rete con i luoghi aggregativi e i gestori di progetti di politiche giovanili presenti sui territori limitrofi, in un'ottica di integrazione sovracomunale.

Il contesto specifico – entro il quale il progetto di politiche giovanili oggetto della presente procedura dovrà essere implementato – pone inoltre all’Ente committente e al Partner progettuale che risulterà aggiudicatario una sfida peculiare ed impegnativa, determinata da un lato dalla dimensione sovracomunale di un servizio unico e integrato per tutta l’Unione di Comuni Lombarda “Adda Martesana” – costituita dai Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano e di seguito denominata anche “Unione di Comuni” oppure, per brevità, semplicemente “Unione” – con il necessario superamento delle radicate consuetudini di ciascun singolo Comune; dall’altro dalla necessità di introdurre nello scenario di riferimento elementi di innovazione aventi carattere generativo, mediante la creazione di una rete di relazioni che sappia travalicare la mera dimensione istituzionale e valorizzare il ricco panorama di risorse già presenti nel tessuto sociale entro il quale si andrà ad operare.

In riferimento agli obiettivi generali, gli indirizzi maggiormente significativi individuati e formalizzati dall’Amministrazione dell’Unione per l’avvio di questa nuova progettualità sono quelli di seguito riportati:

- procedere all’attivazione di un progetto unico di politiche giovanili per l’Unione di Comuni Lombarda “Adda Martesana” per il periodo gennaio 2018 – luglio 2021, che abbia come territorio di riferimento quello dei quattro Comuni aderenti, ma che preveda scambi costanti e significative aperture nei confronti delle realtà comunali circostanti e dei relativi progetti aventi medesime finalità, favorendo per tale via un’impostazione di carattere sovracomunale coerente con le esigenze, i tempi di vita e le dinamiche relazionali della popolazione giovanile dell’ambito “Adda Martesana”;
- prevedere tra gli obiettivi del progetto la progressiva integrazione tra gli interventi attualmente attivi nei Comuni considerati, nonché il potenziamento degli stessi, anche in riferimento a quelli di matrice culturale, educativa, di promozione territoriale e alle politiche attive del lavoro, con lo scopo di avviare un positivo processo di contaminazione tra le differenti esperienze e competenze e di operare una razionalizzazione delle risorse a disposizione;
- prevedere che tra gli scopi specifici del progetto rientrino altresì azioni volte a promuovere l’immagine dell’Ente Unione e a favorire la conoscenza della neonata realtà istituzionale e delle opportunità che il nuovo assetto di governo offre nell’ambito delle comunità interessate, anche in un’ottica di *marketing* territoriale e utilizzando, seppur non in via esclusiva, le potenzialità offerte dagli strumenti informatici e di *social networking*;
- stabilire che il progetto preveda la sperimentazione di attività finalizzate a favorire e promuovere la mobilità giovanile sul territorio dell’Unione, anche mediante l’attivazione di forme innovative di intervento;
- stabilire che la concreta pianificazione delle attività di cui trattasi dovrà tenere conto, seppur nell’ottica dell’integrazione, della flessibilità operativa e della solidale cooperazione tra gli Enti interessati, dell’ammontare delle risorse stanziare da ciascun Comune, secondo principi di equilibrata proporzionalità e non di mero calcolo matematico.

Art. 3 – OGGETTO DELL’APPALTO E DESTINATARI DEI SERVIZI

Il presente Capitolato speciale d'appalto ha per oggetto gli interventi relativi all’area delle politiche giovanili dell’Unione di Comuni Lombarda “Adda Martesana” (Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano). Destinatari degli interventi sono i giovani di età indicativamente compresa tra i 10 ed i 21 anni (circa) che, a qualunque titolo, “abitano o attraversano” il territorio di riferimento. Si intende pertanto ricompresa anche quella platea di preadolescenti, adolescenti e giovani adulti che – pur non

essendo residenti in uno dei Comuni dell'Unione – hanno un legame significativo il territorio, in virtù della loro partecipazione alla vita scolastica, aggregativa, sociale e ricreativa.

Art. 4 – DURATA DELL'APPALTO

Il contratto d'appalto avrà durata a decorrere **dal 01.01.2018** fino al **31.07.2021**.

Art. 5 – BASE DI GARA E VALORE MASSIMO STIMATO DELL'APPALTO

L'importo posto a **base di gara**, al netto di IVA, è determinato in **€ 221.644,80** e fa riferimento all'impiego degli operatori necessari per l'espletamento del servizio, nonché a tutte le spese di formazione, consulenza, amministrative, gestionali e accessorie. Nel corrispettivo si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui al presente capitolato per l'esecuzione del servizio. La base di gara è da intendersi comprensiva degli **oneri per la sicurezza**, il cui importo è stimato in **€ 1.500,00** (non essendo previsto ribasso nella presente procedura, l'importo è da considerarsi meramente indicativo e ricompreso nel prezzo complessivo dell'appalto – vedasi oltre).

L'importo massimo stimato dell'appalto, calcolato ai fini dell'individuazione della normativa applicabile con le modalità di cui all'articolo 35, comma 4, del Codice dei Contratti Pubblici, comprensivo di tutte le opzioni contrattuali contenute nella documentazione di gara, è invece fissato in **€ 265.973,76** come di seguito specificato:

IMPORTO MASSIMO STIMATO DELL'APPALTO

IMPORTO POSTO A BASE D'ASTA	€ 221.644,80
EVENTUALE QUINTO D'OBBLIGO (+20%) (articolo 106, comma 12, del Codice)	€ 44.328,96
TOTALE VALORE MASSIMO STIMATO DELL'APPALTO ex articolo 35, comma 4, del Codice	€ 265.973,76

Le prestazioni da fornire potranno essere aumentate o ridotte da parte dell'Amministrazione dell'Unione, per eventuali ulteriori esigenze, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo netto contrattuale, secondo quanto previsto dall'articolo 106, comma 12, del Codice dei contratti pubblici. Variazioni in aumento o diminuzione che eccedano il suddetto limite dovranno essere pattuite per iscritto tra le parti.

La presente procedura di gara si avvale della facoltà prevista dall'articolo 95, comma 7, del Codice dei contratti pubblici, il quale recita: *"L'elemento relativo al costo [...] può assumere la forma di un prezzo o costo fisso sulla base del quale gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi"*. Pertanto, **i concorrenti sono invitati a presentare unicamente l'OFFERTA TECNICA, come descritto nel bando di gara, sulla base della cui valutazione verrà aggiudicato l'appalto. I compensi per le prestazioni offerte in gara saranno quelli dettagliati all'articolo 20 del presente Capitolato Speciale d'Appalto e, con essi, si intendono interamente compensati tutti i servizi, le prestazioni del personale, gli oneri per la sicurezza e ogni altro onere espresso e non dalla documentazione di gara, inerente e conseguente ai servizi di cui trattasi.**

Art. 6 – RISORSE A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO

L'Unione di Comuni mette a disposizione del progetto risorse finanziarie e strumentali sulla base dei trasferimenti delle stesse da parte degli Enti aderenti, ai sensi dell'articolo 32, comma 5, del Testo Unico degli Enti Locali, nonché degli atti di programmazione adottati dall'Unione e dai Comuni che la costituiscono. Conseguentemente, come già evidenziato, la concreta pianificazione delle attività oggetto del presente appalto dovrà tenere conto, seppur nell'ottica dell'integrazione, della flessibilità operativa e della solidale cooperazione tra gli Enti interessati, dell'ammontare delle risorse stanziato da ciascun Comune, secondo principi di equilibrata proporzionalità e non di mero calcolo matematico.

Al fine di consentire ai concorrenti di strutturare una proposta progettuale coerente con l'indirizzo sopra enunciato, si riporta di seguito uno schema riassuntivo delle risorse messe a disposizione da ciascun Comune per il progetto.

RISORSE ECONOMICHE (al netto di IVA)

	2018	2019	2020	2021	TOTALE
BELLINZAGO L.	€ 25.714,26	€ 25.714,26	€ 25.714,26	€ 16.363,62	€ 93.506,40
LISCATE	€ 4.761,90	€ 4.761,90	€ 4.761,90	€ 3.030,30	€ 17.316,00
POZZUOLO	€ 4.761,90	€ 4.761,90	€ 4.761,90	€ 3.030,30	€ 17.316,00
TRUCCAZZANO	€ 25.714,26	€ 25.714,26	€ 25.714,26	€ 16.363,62	€ 93.506,40
TOTALE	€ 60.952,32	€ 60.952,32	€ 60.952,32	€ 38.787,84	€ 221.644,80

RISORSE STRUMENTALI

	Intero periodo contrattuale
BELLINZAGO L.	Centro di Aggregazione Giovanile "OrtoCentro", già attivo e attrezzato presso la sede di Via Roma 46 - Bellinzago Lombardo (vedasi planimetria allegata al presente Capitolato).
TRUCCAZZANO	Centro di Aggregazione Giovanile di nuova costituzione, che verrà attrezzato dall'Amministrazione nel corso della fase di start up (di cui all'articolo 7 del Capitolato) presso la sede di Via Pio XII - Truccazzano (frazione Albignano) - (vedasi planimetria allegata al presente Capitolato).
TRUCCAZZANO	Autoveicolo per trasporto passeggeri n. 9 posti (conducente + 8 posti), attualmente in fase di acquisto da parte dell'Amministrazione, che verrà messo concretamente a disposizione del progetto presumibilmente nel corso della fase di start up (di cui all'articolo 7 del Capitolato).

L'Ente committente metterà a disposizione del soggetto aggiudicatario, a titolo gratuito e per tutta la durata del contratto, i locali, le pertinenze, gli arredi, i materiali e le attrezzature di proprietà dell'Amministrazione esistenti presso le sedi sopra dettagliate, nonché l'autoveicolo suddetto. Le risorse strumentali al progetto dovranno essere utilizzate ai soli fini dell'esecuzione dei servizi previsti dal contratto in essere con l'Unione di Comuni, garantendone l'efficienza in conformità alle disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. I locali e le attrezzature di cui sopra verranno presi in consegna dal soggetto

aggiudicatario in sede di avvio dei servizi, previa redazione di apposito verbale, e riconsegnati all'Amministrazione alla scadenza del contratto. Il soggetto aggiudicatario, al termine del periodo dell'appalto, è tenuto alla restituzione di strutture e attrezzature in buono stato, salvo il normale deterioramento d'uso; la riconsegna avverrà mediante redazione di un verbale in contraddittorio tra le parti. Il soggetto aggiudicatario non potrà pretendere, alla cessazione, alcun indennizzo per addizioni o miglioramenti sussistenti e non rimovibili, salvi diversi specifici accordi stipulati nelle forme di legge. Il soggetto aggiudicatario si assume la responsabilità per danni arrecati alle strutture e attrezzature di proprietà dell'Amministrazione dovuti ad incuria o ad ogni altra ragione non riducibile ad usura, ed è tenuta a ripristinarne le condizioni in tempi rapidi.

Per quanto riguarda l'autoveicolo, l'Amministrazione dell'Unione concorderà con l'Impresa aggiudicataria, al momento della consegna, le concrete modalità di utilizzo dello stesso, in conformità con quanto previsto nell'offerta tecnica presentata.

L'Unione si riserva, in ogni caso, di mettere a disposizione del progetto ulteriori sedi, locali, veicoli e/o attrezzature nel corso dell'appalto, secondo modalità che verranno concordate di volta in volta con l'Impresa aggiudicataria.

Le spese relative alle utenze e alle pulizie delle strutture saranno a carico dell'Ente committente.

Art. 7 – GESTIONE DELLA FASE DI *START UP* DEL PROGETTO POLITICHE GIOVANILI (PERIODO GENNAIO – GIUGNO 2018)

In riferimento alle finalità generali indicate all'articolo 2 del presente Capitolato, si richiede la formulazione di azioni progettuali volte a gestire una fase iniziale denominata di "*start up*" che abbia l'obiettivo di definire la strategia complessiva degli interventi di politiche giovanili dell'Unione. A tale scopo, si richiede la strutturazione di una cabina di regia che interloquisca in stretta connessione con l'Amministrazione dell'Unione per dividerne le linee d'intervento, che preveda l'esplorazione e la mappatura delle esigenze e delle risorse del territorio, interfacciandosi con le realtà pubbliche, private, del terzo settore e dell'associazionismo locale. La proposta progettuale dovrà altresì valorizzare e "mettere a sistema" le diverse esperienze ed attività svolte fino ad ora e dovrà qualificarsi per la documentazione delle diverse azioni che, attraverso un continuo monitoraggio, permetterà di riprogettare gli interventi sulla base degli elementi rilevati.

In questa fase, inoltre, dovranno essere progettati e implementati i passaggi necessari, in particolare, ad avviare il nuovo Centro di Aggregazione Giovanile dell'Unione, sito in Truccazzano, e il progetto di mobilità giovanile, come dettagliato nei successivi articoli.

L'offerta tecnica presentata dovrà dettagliare una proposta esaustiva di gestione di questa fase progettuale, la quale costituirà oggetto di valutazione da parte della Commissione giudicatrice.

Art. 8 – CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE DELL'UNIONE DI COMUNI: MODALITÀ DI GESTIONE DELLE STRUTTURE E DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

Il Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) è un servizio educativo e sociale che promuove il benessere di preadolescenti e adolescenti, accompagnandoli nel proprio percorso di crescita e favorendone l'aggregazione in un ambiente sano ed accogliente, che li aiuti a costruire relazioni significative con coetanei ed adulti attraverso diverse esperienze ed attività ludiche, ricreative, sportive, culturali, formative e socializzanti.

Le strutture adibite allo scopo all'interno del presente progetto sono due: una situata nel Comune di Bellinzago Lombardo, ubicata in Via Roma 46, e una situata nel Comune di Truccazzano, ubicata in Via Pio XII (frazione Albignano). Entrambe le strutture sono dotate di un ingresso indipendente, di servizi igienici, nonché di sale separate che si prestano a essere adibite ad attività differenti. Le planimetrie delle due strutture sono allegate al presente Capitolato.

La struttura di Bellinzago Lombardo ospita attualmente un Centro di Aggregazione già attivo e avviato, rispetto al quale l'Aggiudicataria dovrà garantire continuità di funzionamento, seppur nel solco di una programmazione rinnovata e coerente con il progetto complessivo proposto.

La struttura di Truccazzano, diversamente, è attualmente non utilizzata. Ciò comporta che il Centro di Aggregazione Giovanile che andrà ad occupare i locali è un Centro di nuova costituzione, che dovrà essere soggetto alle procedure autorizzative e di accreditamento previste dalla normativa vigente in materia, con particolare riferimento alla regolamentazione regionale di riferimento. A tale riguardo, costituirà onere dell'Impresa aggiudicataria fornire supporto e assistenza all'Ente committente in ordine a tutti gli adempimenti burocratici necessari alla procedura in parola, anche mediante la redazione e la verifica della documentazione relativa. Si precisa, in ogni caso, che l'Ente dovrà risultare intestatario delle autorizzazioni e degli accreditamenti necessari.

I due CAG dell'Unione dovranno essere gestiti mediante una programmazione delle attività sinergica e coordinata, sia dal punto di vista dell'integrazione rispetto ai contenuti progettuali, sia in ordine alla concreta pianificazione dei periodi di apertura settimanale delle strutture e dello svolgimento delle attività correlate. I due Centri dovranno risultare "gemellati" all'interno del medesimo progetto, alla stregua di due *hub* territoriali che siano espressione di uno stesso pensiero, seppur con eventuali specificità legate al posizionamento territoriale e alle caratteristiche delle comunità che si sviluppano fisicamente negli ambienti circostanti. A tal fine, è facoltà dell'Impresa concorrente proporre la ridenominazione del CAG di Bellinzago (attualmente "OrtoCentro"), contestualmente a una coerente proposta di denominazione del nuovo CAG di Truccazzano, al fine di rendere immediatamente evidente l'impostazione di lavoro appena tratteggiata. Le proposte così formulate dovranno rimandare in qualche modo all'identità dell'Ente Unione – promuovendone l'immagine – e alle caratteristiche del progetto complessivo. Dette proposte dovranno comunque essere accettate e validate dall'Amministrazione dell'Unione e, in ogni caso, potranno subire modificazioni in seguito all'esperimento della procedura di gara, le quali saranno concordate con il soggetto aggiudicatario. Per quanto riguarda le procedure amministrative e burocratiche relative all'eventuale cambio di denominazione del CAG di Bellinzago presso i pubblici registri di riferimento, si rimanda a quanto sopra stabilito in merito alle autorizzazioni per il nuovo CAG di Truccazzano.

Nel cronoprogramma delle attività inerenti il presente articolo, i Concorrenti dovranno tenere presenti le esigenze promozionali e i tempi tecnici necessari per l'avviamento del nuovo Centro di Truccazzano; tuttavia detta tempistica non dovrà tendenzialmente eccedere quella prevista dall'articolo 7 per la fase di start up, se non in ragione di comprovate e oggettive motivazioni.

In merito all'utilizzo dei locali, delle pertinenze, degli arredi, dei materiali e delle attrezzature di proprietà dell'Amministrazione, si rimanda a quanto previsto dall'articolo 6 del presente Capitolato.

Sulla base delle finalità generali illustrate all'articolo 2, i Concorrenti dovranno formulare un progetto complessivo per la gestione dei CAG dell'Unione, che garantisca:

- spazi aggregativi ed esperienziali di accoglienza, ascolto, orientamento, promozione del singolo e dell'autonomia;

- aperture al pubblico di almeno 2 pomeriggi alla settimana per ciascun Centro, secondo un calendario di massima che dovrà essere proposto da ciascun Concorrente e successivamente validato dall'Amministrazione dell'Unione, di concerto con l'Impresa aggiudicataria;
- una congrua programmazione di aperture serali periodiche per la fascia d'età adolescenti e giovani adulti;
- attività specificamente progettate per i periodi estivi (ad eccezione del mese di agosto di ciascun anno);
- attività strutturate volte al successo formativo dei ragazzi;
- promozione ed organizzazione di laboratori creativi, artistici, manuali;
- organizzazione e gestione degli spazi interni ed esterni e delle strumentazioni tecnologiche di proprietà dell'Amministrazione, massimizzandone le funzionalità;
- partecipazione agli eventi pubblici nel territorio dell'Unione e promozione di ulteriori eventi specifici, in stretta connessione con la rete dell'associazionismo locale;
- promozione dello spazio di aggregazione giovanile e delle attività che si svolgono al suo interno, attraverso strumenti cartacei, web e multimediali.

Art. 9 – PROMOZIONE DI PROCESSI INNOVATIVI DI PARTECIPAZIONE GIOVANILE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DELL'UNIONE

L'Impresa aggiudicataria dovrà attuare un sistema di interventi e/o attività che mirino a promuovere e sviluppare nei giovani, che a vario titolo vivono ed abitano il territorio dell'Unione, processi di responsabilizzazione nei confronti della comunità locale, valorizzando la cifra stilistica della creatività e dell'imprenditorialità.

In particolare dovranno essere promosse azioni di:

- coinvolgimento dei giovani in percorsi di cittadinanza attiva, partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità;
- coinvolgimento e promozione in eventi pubblici cittadini, caratterizzanti il territorio dell'Unione;
- ideazione, progettazione e realizzazione di eventi pubblici giovanili, almeno uno all'anno, adeguatamente pubblicizzati e promossi;
- collaborazione con i luoghi aggregativi presenti sul territorio, svolgendo interventi volti alla buona convivenza intergenerazionale e interculturale;
- sviluppo di attività ed esperienze di volontariato all'interno delle associazioni territoriali;
- promozione dell'impegno giovanile all'interno delle strutture partecipative, individuando ed incoraggiando azioni e meccanismi in grado di favorire la partecipazione di tutti i giovani alla vita civile;
- promozione dell'educazione civica volta alla conoscenza e all'approfondimento delle strutture della rete sociale del territorio;
- facilitazione e sviluppo di un osservatorio giovanile formato dai giovani e dalle figure adulte di riferimento del territorio.

ART. 10 – PROMOZIONE DI PROCESSI DI RI-ORIENTAMENTO SCOLASTICO E/O LAVORATIVO

Si richiede l'elaborazione e l'attivazione di una proposta progettuale volta a promuovere processi di orientamento e ri-orientamento scolastico e professionalizzante, di connessione con il mondo del lavoro in particolare in favore di giovani in situazioni di insuccesso formativo, in abbandono scolastico o non occupati

(NEET). Le azioni proposte presentate dovranno tendere allo sviluppo di competenze formali e non formali in un'ottica di sviluppo professionalizzante attraverso:

- strategie territoriali di accrescimento dell'occupabilità giovanile;
- occasioni formative e di sviluppo di competenze a favore della cittadinanza;
- occasioni di incontro tra mondo aziendale/lavorativo e giovani;
- postazioni di accoglienza di adolescenti e giovani per alternanza scuola/lavoro e volontariato professionalizzante;
- postazioni di servizio civile nazionale volontario;
- azioni di orientamento e ri-orientamento scolastico e supporto allo studio;
- collaborazione con gli Istituti scolastici – di ogni ordine e grado, pubblici e non – presenti sul territorio dell'Unione e nei territori limitrofi;
- azioni di sostegno ed accompagnamento ad idee e progettualità di imprenditorialità giovanile.

Art. 11 – PROGETTO DI MOBILITA' GIOVANILE

Dall'analisi del contesto emerge che una delle criticità proprie di una progettualità che ha l'ambizione di riferirsi all'Unione come ambito unitario e omogeneo di intervento è costituito dalla notevole estensione territoriale dei Comuni che la costituiscono, combinata a un sistema di trasporti pubblici e a una rete viabilistica non particolarmente accessibili da parte di soggetti in una fascia d'età connotata da una limitata autonomia personale negli spostamenti. Al fine di ridurre la potenziale incidenza negativa di questi fattori sul successo del progetto, come ricordato nella parte iniziale di questo Capitolato, l'Amministrazione dell'Unione ha individuato tra gli indirizzi che ispirano la presente procedura l'indicazione *“che il progetto preveda la sperimentazione di attività finalizzate a favorire e promuovere la mobilità giovanile sul territorio dell'Unione, anche mediante l'attivazione di forme innovative di intervento”*. La promozione di nuove opportunità di mobilità per i giovani che abitano il territorio e beneficiano dei servizi di cui trattasi è pertanto uno degli obiettivi espliciti della presente progettualità.

A tal fine, come indicato all'articolo 6, l'Ente committente mette a disposizione dell'Impresa aggiudicataria, per tutta la durata contrattuale e con le modalità specificamente previste nel citato articolo, n. 1 veicolo idoneo al trasporto di persone (8 posti + 1 posto di guida), per la cui conduzione è richiesta la patente di guida di categoria B, il quale è attualmente in fase di acquisto e che si ritiene possa essere concretamente disponibile nel corso della fase di start up. L'utilizzo del mezzo in parola, che potrà essere affiancato da ulteriori veicoli messi eventualmente messi a disposizione dall'Amministrazione in corso d'appalto, dovrà essere oggetto di una dettagliata proposta di mobilità giovanile al servizio della progettualità complessiva, che dovrà essere formulata dai Concorrenti all'interno dell'offerta tecnica e costituirà oggetto di valutazione da parte della Commissione giudicatrice.

Gli obiettivi generali della proposta dovranno essere i seguenti:

- favorire la partecipazione delle ragazze e dei ragazzi variamente dislocati sul territorio alle iniziative organizzate nell'ambito del progetto, mediante servizi di “navetta” specificamente ideati e gestiti dall'Impresa aggiudicataria;
- promuovere le opportunità di incontro tra giovani residenti in Comuni differenti in un'ottica di positiva contaminazione e scambio tra le comunità di riferimento, superando le barriere, spesso ancora radicate, dei localismi;
- garantire visibilità al progetto e alle attività dell'Ente Unione mediante l'utilizzo di mezzi chiaramente identificabili e personalizzati allo scopo.

Costituiranno oneri dell'Impresa aggiudicataria, che si intendono interamente compensati con gli importi messi a gara, le seguenti prestazioni:

- disponibilità di personale idoneo e munito di patente di guida B per la conduzione del veicolo, in conformità con la proposta presentata in sede di offerta tecnica, con particolare attenzione ad assicurare le necessarie condizioni di sicurezza dei minori trasportati;
- personalizzazione del veicolo che consenta la massima riconoscibilità sia del *brand* progettuale che dell'immagine dell'Ente committente (la quale potrà essere effettuata anche nell'ambito di attività laboratoriali proposte ai ragazzi).

L'Ente committente provvederà, dal canto suo, a sostenere le spese relative all'assicurazione del veicolo, alle tasse previste, al carburante e alle manutenzioni ordinarie e straordinarie dello stesso, secondo modalità operative di dettaglio che verranno comunicate successivamente all'aggiudicazione all'Impresa affidataria dei servizi.

Art. 12 – COORDINATORE DEI SERVIZI

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a nominare un Coordinatore dei servizi oggetto del presente Capitolato, munito di adeguati poteri decisionali in merito all'organizzazione e allo svolgimento degli stessi e che funga da referente contrattuale unico rispetto all'Ente committente. La figura del Coordinatore proposta per l'appalto dovrà possedere una adeguata professionalità ed, in particolare, esperienza specifica nell'ambito delle politiche giovanili degli Enti Locali, anche in riferimento alla gestione di Centri di Aggregazione Giovanile. Il curriculum professionale del Coordinatore proposto per l'appalto dovrà essere allegato all'offerta tecnica e costituirà oggetto di valutazione da parte della Commissione giudicatrice, come dettagliato nel bando di gara.

Eventuali sostituzioni del Coordinatore proposto, nel corso del periodo contrattuale, dovranno essere concordate con l'Amministrazione dell'Unione e da essa esplicitamente approvate.

Art. 13 – SOSTITUZIONI DEL PERSONALE

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a garantire la sostituzione del personale preposto ai servizi oggetto del presente capitolato, che dovesse risultare assente per qualsiasi motivo.

Per le assenze non programmate, la sostituzione dovrà essere assicurata a partire almeno dal terzo giorno.

Per le assenze programmate, il personale deve essere sostituito fin dal primo giorno di assenza.

Art. 14 – FORMAZIONE, SUPERVISIONE E PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE E DELL'ATTIVITÀ

Al fine di assicurare la qualità degli interventi oggetto del presente Capitolato devono essere garantite attività destinate agli operatori:

- formazione permanente;
- supervisione costante al gruppo degli operatori;
- programmazione delle attività.

L'attività di formazione del personale dovrà essere effettuata a cura e spese dell'Impresa aggiudicataria e condotta da esperti/consulenti con adeguata esperienza. Il Piano di aggiornamento e formazione del personale impiegato per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali costituisce elemento di valutazione dell'offerta tecnica presentata, così come dettagliato nel bando di gara.

Art. 15 – SINERGIA CON LA RETE LOCALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta a garantire una stretta connessione e sinergia con la rete locale dei servizi alla persona, nell'ottica di pervenire al massimo grado di integrazione nella progettazione e gestione degli interventi relativi all'ambito delle politiche giovanili e delle azioni volte a promuovere il benessere della popolazione, la prevenzione e cura del disagio.

In particolare, risultano di preminente importanza:

- una collaborazione strutturata e non episodica con il sistema di Servizi Integrati per la Famiglia e i Minori dell'Unione e degli ambiti distrettuali di riferimento per la trattazione, la presa in carico ed il confronto continuo sulle situazioni di fragilità;
- eventuali partnership con associazioni giovanili e locali, anche mediante l'esplorazione di possibili contaminazioni sulle progettualità attive e attivabili, anche in riferimento ad azioni e progetti territoriali attivati nei Comuni e nei distretti limitrofi;
- un alto livello di cooperazione con soggetti pubblici e privati, Istituti scolastici – di ogni ordine e grado, pubblici e non – presenti sul territorio di riferimento e nei territori adiacenti.

Art. 16 – GOVERNANCE E DIMENSIONE SOVRACOMUNALE DEL PROGETTO

La proposta progettuale ed organizzativa degli interventi di cui al presente appalto dovrà contenere la specifica trattazione di un sistema di governance strutturato e coerente che dovrà contenere i seguenti elementi costitutivi minimi:

- descrizione puntuale degli strumenti di presidio e controllo, valutazione e verifica (*in itinere* e finale) della progettazione, della gestione degli interventi attuati, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani che partecipano al progetto;
- specificazione della *ratio* e degli strumenti di governo dei rapporti con la stazione appaltante, in un'ottica circolare e continua di ri-progettazione condivisa delle azioni educative (coprogettazione);
- documentazione accurata dei progetti e delle iniziative, attraverso la predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione;
- proposta di azioni di accompagnamento dei ruoli coinvolti dell'Ente nella costruzione e gestione di un nuovo *network* di progettazione e realizzazione degli interventi che abbia come ambito di riferimento il territorio dell'Unione complessivamente considerato;
- comunicazione pubblica dei risultati prodotti sia attraverso gli strumenti tradizionali, che attraverso l'uso e l'aggiornamento costante dei social network.

Inoltre verrà data particolare importanza alla dimensione sovracomunale della progettualità, che dovrà prevedere forme di collaborazione con i progetti di politiche giovanili attivi nei Comuni circostanti e con i servizi e opportunità offerti dal territorio della Martesana, in un'ottica di rete allargata, che sappia rispondere alle aspettative e ai bisogni dei giovani che abitano e si muovono nel contesto di riferimento. A tal fine, in particolare, i concorrenti dovranno proporre forme di accompagnamento dell'Amministrazione dell'Unione – sia delle sue componenti politiche che dei ruoli tecnici – verso la strutturazione di progetti innovativi e sperimentali aventi carattere sovracomunale e sovradistrettuale, al fine di coordinare le azioni e gli interventi relativi.

Art. 17 – PERSONALE IMPIEGATO NEI SERVIZI

L'Aggiudicataria si impegna ad adibire ai servizi oggetto del presente capitolato d'appalto personale fisicamente idoneo ed opportunamente formato, anche riguardo alla normativa antincendio ed al primo soccorso, con riferimento ai disposti del D.M. 10/03/1998. L'Aggiudicataria provvederà inoltre a stipulare apposita polizza assicurativa comprensiva di infortuni, malattia e responsabilità civile in merito al personale impiegato nel servizio, e a redigere il documento di valutazione dei rischi, ai sensi degli artt. 28 e 29 D. Lgs. 81/2008, con specifico riferimento alle attività ed ai rischi da mansione del suddetto personale.

L'Aggiudicataria si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo e a tutte le modifiche introdotte durante il periodo dell'appalto, all'accantonamento del T.F.R., nonché al riconoscimento degli elementi integrativi territoriali. Qualora nel corso di vigenza dell'appalto fosse approvato un nuovo contratto nazionale e/o accordo integrativo territoriale, per le imprese della categoria dell'Aggiudicataria, essa si impegna a darne immediata applicazione senza costi aggiuntivi per l'Ente appaltante.

Per le figure professionali di carattere specialistico o di tipo consulenziale, che siano impiegate per un numero ridotto di ore nell'ambito del servizio, è prevista la possibilità di stipulare rapporti di lavoro autonomi ed assimilati.

In particolare, si intendono qui integralmente richiamati gli obblighi a carico dell'Aggiudicataria e le disposizioni di cui all'articolo 30, commi da 3 a 6, del Codice dei contratti pubblici.

L'Amministrazione potrà richiedere all'Aggiudicataria in qualsiasi momento, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi del personale impiegato per l'esecuzione del contratto.

Qualora l'Aggiudicataria non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, l'Amministrazione, oltre ad esercitare l'intervento sostitutivo di cui all'art. 5 del D.P.R. 207/2010, procederà alla risoluzione del contratto. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Ente committente. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'Aggiudicataria medesima.

Il personale in servizio dovrà mantenere un contegno corretto e garantire la riservatezza delle informazioni relative alle persone destinatarie dei servizi.

L'Aggiudicataria si impegna a esercitare, nelle forme opportune, il controllo e la vigilanza sul corretto svolgimento del servizio da parte del personale impiegato, a richiamare e, se è il caso, tempestivamente sostituire gli operatori che non osservassero una condotta irreprensibile. Nell'ipotesi di personale non gradito da parte dell'Ente committente, previo contraddittorio tra le parti, l'Aggiudicataria provvederà alla sostituzione.

L'Aggiudicataria deve garantire il regolare e puntuale adempimento del servizio e in caso di sciopero del personale deve assicurare i servizi minimi essenziali, definiti dagli accordi aziendali.

Il personale dovrà uniformarsi alle disposizioni presenti e future emanate dal committente ed alle disposizioni impartite all'Aggiudicataria, con particolare riguardo alle relazioni interpersonali fra l'operatore e gli utenti del servizio.

Il personale dovrà altresì attenersi agli obblighi derivanti dal codice di comportamento emanato con DPR del 16 aprile 2013, n. 62 (in G.U. n. 129 del 4 giugno 2013) – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – che si applica anche nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 è fatto divieto all'Aggiudicataria di impiegare personale dipendente dei Comuni che negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo D.Lgs. n. 165/2001, in quanto tali dipendenti non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. In caso di violazione di questa norma il contratto sarà nullo di diritto e l'Aggiudicataria incorrerà nell'ulteriore sanzione di impossibilità a contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni, nonché nell'obbligo di restituire i compensi percepiti e accertati ad essi riferiti.

L'Aggiudicataria si impegna, pur nel rispetto del principio di libertà di Impresa, a promuovere la stabilità occupazionale, privilegiando l'assunzione del personale impiegato dal precedente gestore dei servizi oggetto dell'appalto (articolo 50 del Codice dei contratti pubblici).

Alla scadenza contrattuale l'Aggiudicataria dovrà adempiere a tutti i propri obblighi necessari a consentire il regolare passaggio del personale al nuovo soggetto gestore, ai sensi delle disposizioni previste nella contrattazione collettiva di riferimento.

Art. 18 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E GARANZIA DEFINITIVA

Il contratto di appalto, conforme allo schema allegato alla documentazione di gara, sarà stipulato con l'operatore economico aggiudicatario, nel rispetto del termine dilatorio di cui all'articolo 32, comma 9, del Codice dei contratti pubblici ed entro il termine di 120 giorni dall'aggiudicazione.

L'Aggiudicataria, prima della stipula, è tenuta a presentare la garanzia definitiva, pari al 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto disposto dall'articolo 103 del Codice.

La stipulazione del contratto avverrà in forma pubblica amministrativa, nel rispetto dell'art. 3 della legge n. 136/2010 e dell'articolo 32, comma 14, del Codice, previa acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali autocertificati dal concorrente.

Si precisa sin d'ora che **la regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali dovrà, in ogni caso, decorrere a partire dal mese di gennaio 2018**, pur nelle more della stipulazione del contratto, in quanto, conformemente a quanto previsto dall'articolo 32, comma 8, del Codice, la mancata esecuzione immediata delle prestazioni dedotte nella gara determinerebbe un certo e grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, il quale nel caso di specie è correlato all'erogazione di servizi a favore di minori.

L'operatore economico aggiudicatario, all'atto della stipula del contratto, dovrà comprovare i poteri del rappresentante che sottoscriverà il contratto stesso, mediante produzione di idoneo documento autenticato nelle forme di legge (se non acquisito già nel corso della procedura).

La mancata stipula del contratto per fatto imputabile all'Aggiudicatario, comporta l'incameramento della garanzia provvisoria, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in vigore. In tal caso è facoltà dell'Amministrazione aggiudicare l'appalto all'Impresa che risulti successivamente classificata nella graduatoria delle offerte.

Le prestazioni aggiuntive e/o le soluzioni migliorative proposte dall'Impresa aggiudicataria in sede di gara costituiscono obblighi contrattuali e vanno ad integrare il presente capitolato.

Art. 19 – POLIZZA ASSICURATIVA

L'Impresa aggiudicataria si assume ogni responsabilità sia civile che penale ad essa afferente ai sensi di legge, in seguito all'espletamento di quanto richiesto dal presente Capitolato.

L'Aggiudicataria è responsabile dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'Impresa aggiudicataria si avvalga) o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

Tutti gli obblighi assicurativi, anche infortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'Aggiudicataria, la quale ne è la sola responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento o l'onere delle spese a carico del Committente o in solido con il Committente, con esclusione del diritto di rivalsa nei confronti del Committente medesimo.

L'Aggiudicataria riconosce a suo carico tutti gli obblighi inerenti all'assicurazione del personale occupato nell'esecuzione del servizio, assumendo in proprio responsabilità civile e penale in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente nell'esercizio delle prestazioni, e sollevando totalmente l'Ente committente dalle relative conseguenze. La stessa dovrà consegnare copia delle polizze assicurative all'inizio del servizio e ad ogni scadenza annuale successiva dovrà presentare copia della quietanza di pagamento del premio relativo alle polizze medesime.

L'Aggiudicataria è direttamente responsabile per qualsiasi pretesa o azione che possa derivare a terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi. Le spese che l'Ente committente dovesse eventualmente sostenere a tale titolo, verranno addebitate all'Aggiudicataria. L'Aggiudicataria è sempre responsabile, sia verso l'Ente committente sia verso terzi dell'esecuzione dei servizi assunti.

Art. 20 – PAGAMENTI E REVISIONE PREZZI

Come già precisato, la presente procedura di gara si avvale della facoltà prevista dall'articolo 95, comma 7, del Codice dei contratti pubblici, il quale recita: *"L'elemento relativo al costo [...] può assumere la forma di un prezzo o costo fisso sulla base del quale gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi"*.

I compensi per le prestazioni offerte in gara sono pertanto determinati in misura fissa e, con essi, si intendono interamente compensati tutti i servizi, le prestazioni del personale, gli oneri per la sicurezza e ogni altro onere espresso e non dalla documentazione di gara, inerente e conseguente ai servizi di cui trattasi. A compenso delle prestazioni effettuate, l'Aggiudicataria, con cadenza mensile, emetterà posticipatamente fattura fiscale per l'importo del servizio.

I compensi previsti per l'Impresa aggiudicataria, per il periodo del contratto, sono i seguenti:

DA GENNAIO 2018 A LUGLIO 2021:

IMPORTO FISSO MENSILE PARI A € 5.541,12 IVA ESCLUSA

(CON ESCLUSIONE DEL MESE DI AGOSTO DI CIASCUN ANNO, PER UN TOTALE DI 40 MENSILITÀ)

RISORSE COMPLESSIVE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTO:

IMPORTO PARI A € 221.644,80 IVA ESCLUSA

L'Unione liquiderà le fatture mensili emesse dall'Impresa entro 30 giorni dalla data di presentazione. I ritardi del pagamento oltre tale termine comporteranno l'applicazione degli interessi di legge, se richiesti, eccezion fatta per le ipotesi in cui la fatturazione non sia corretta e/o completa. In tal caso il termine di pagamento decorre dal completamento e/o regolarizzazione delle relative fatture.

L'eventuale ritardo nel pagamento non può essere invocato come motivo valido per la risoluzione del contratto da parte dall'Impresa aggiudicataria, la quale è tenuta a continuare il servizio sino alla scadenza prevista dal contratto.

L'avvenuto pagamento in ogni caso non equivale al riconoscimento di regolarità delle prestazioni, restando l'Ente committente libero, in ogni tempo ed entro la scadenza del contratto, di accertare eventuali inadempienze.

Si stabilisce sin d'ora che l'Unione potrà rivalersi – per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati all'impresa, il rimborso di spese e il pagamento di penalità – direttamente mediante incameramento della garanzia prestata dall'Aggiudicataria o a mezzo di ritenuta da operarsi in sede di pagamento dei corrispettivi di cui sopra.

I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della procedura resteranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106 del Codice dei contratti pubblici.

Art. 21 – SOPRALLUOGO

E' fatto obbligo ai concorrenti, in quanto ritenuto elemento essenziale per la partecipazione alla presente procedura, di effettuare una visione guidata delle strutture che saranno messe a disposizione dell'Aggiudicataria nel corso dell'appalto prima della formulazione dell'offerta, in modo tale che i concorrenti interessati possano prendere atto *de visu* dei luoghi di lavoro dove saranno svolte parte delle prestazioni dedotte nel contratto.

A conclusione del sopralluogo, l'Unione di Comuni rilascerà al rappresentante del concorrente un attestato di avvenuto sopralluogo che dovrà essere inserito nella Busta A contenente la "Documentazione amministrativa", come dettagliato nel bando di gara.

Il sopralluogo potrà essere effettuato a partire dal 20 novembre e sino al 24 novembre 2017.

Il sopralluogo dovrà essere preventivamente concordato con l'Amministrazione, mediante la trasmissione di una richiesta scritta che dovrà indicare: ragione sociale del concorrente per conto del quale sarà eseguito il sopralluogo e il soggetto che lo effettuerà. Tale richiesta dovrà pervenire mediante la funzione "Comunicazioni" del portale "SINTEL".

L'Unione di Comuni provvederà a confermare, utilizzando lo stesso mezzo, l'ora ed il luogo dal quale inizierà il sopralluogo, in occasione del quale verrà messo a disposizione del concorrente un incaricato che avrà la sola funzione di accompagnamento presso gli immobili.

I soggetti incaricati di effettuare il sopralluogo devono essere muniti di apposita delega o procura in carta semplice. Non è consentita l'indicazione di una stessa persona da parte di più concorrenti; in tal caso la seconda indicazione non è presa in considerazione e di tale situazione sarà reso edotto il concorrente. In caso di Raggruppamento temporaneo o di consorzio il sopralluogo può essere effettuato da uno qualsiasi dei soggetti costituenti il raggruppamento o consorzio purché dagli stessi delegati.

Art. 22 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Le parti contrattuali si impegnano ad adempiere agli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari nelle transazioni con le Pubbliche Amministrazioni di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., nonché alle eventuali ulteriori norme in materia che dovessero intervenire nel corso del periodo contrattuale.

Art. 23 – CONTROLLI E VERIFICHE

I controlli sulla natura e sul buon svolgimento del servizio vengono svolti ordinariamente per conto dell'Ente committente dalla competente unità organizzativa dell'Unione, nonché dai referenti tecnici incaricati per il servizio. Nel corso delle verifiche si constaterà il regolare funzionamento del servizio, l'efficienza e l'efficacia della gestione.

Resta facoltà dell'Ente committente richiedere in qualsiasi momento, senza preavviso e con ogni mezzo, documenti e informazioni sul regolare svolgimento del servizio e di attuare controlli a campione sull'ottemperanza di tutte le norme previste nel presente capitolato.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta a rendersi disponibile a periodici incontri, la cui cadenza sarà stabilita dall'Amministrazione dell'Unione, al fine di valutare l'andamento del programma di attività e per le altre esigenze di interscambio che si manifesteranno *in itinere*.

Art. 24 – PENALITÀ

1. Penalità – L'Aggiudicataria, ove non attenda agli obblighi, ovvero violi comunque le disposizioni contrattuali, è tenuta al pagamento di una penalità che varia da € 250,00 a € 1.500,00 in rapporto alla gravità dell'inadempienza e della recidiva.

In particolare l'aggiudicataria è soggetta a penalità (elenco indicativo e non esaustivo):

- a) in caso di impiego di personale non avente requisiti e titoli previsti;
- b) in caso di violazione dell'obbligo di provvedere alle sostituzioni del personale;
- c) in caso di sospensione ingiustificata del servizio;
- d) in caso di violazioni degli obblighi contrattuali oggetto del presente Capitolato compresi quelli previsti nell'offerta tecnica presentata;

Dopo l'applicazione di tre penali, in caso si verificano ulteriori inadempimenti, l'Ente committente si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto di appalto ai sensi dell'art. 1456 C.C. (Clausola risolutiva espressa), fatta salva comunicazione scritta all'Impresa aggiudicataria con almeno 30 giorni di anticipo (dalla data di ricevimento della comunicazione) e di aggiudicare la prosecuzione dell'appalto all'Impresa risultante seconda in graduatoria.

2. Modalità di applicazione della penalità – L'applicazione della penalità dovrà essere preceduta da contestazione formale dell'inadempienza a mezzo di PEC ovvero fax, con la quale si inviterà l'Impresa aggiudicataria a formulare le proprie controdeduzioni entro e non oltre il termine di 15 giorni dal ricevimento della contestazione. Nel caso in cui l'Aggiudicataria non provveda entro il termine stabilito o fornisca elementi giudicati inidonei a giustificare le inadempienze si provvederà all'applicazione della penalità.

Si procederà al recupero della penalità mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del primo mese utile dopo l'adozione del provvedimento e previa emissione da parte dell'Impresa aggiudicataria di apposita nota di credito di ammontare pari all'importo dovuto a titolo di penale. La liquidazione del corrispettivo, decurtato dell'importo della penale, rimane subordinata al ricevimento della nota di credito. Le ritenute potranno essere applicate, in alternativa, mediante incameramento della cauzione per l'ammontare corrispondente a quello della penalità. In tali casi la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere all'integrazione dell'importo della cauzione entro 20 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta ritenuta.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere al recupero coattivo della somma dovuta. Resta inoltre salvo quanto disposto dall'articolo 108, comma 3 e seguenti, del Codice dei contratti pubblici.

Art. 25 – SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto di parte delle prestazioni contrattuali nei limiti e con le modalità previste dall'articolo 105 del Codice dei contratti pubblici. L'eventuale volontà di procedere al subappalto di parte delle prestazioni deve essere espressa in maniera chiara e dettagliata, con indicazione precisa delle prestazioni oggetto di subappalto e identificazione univoca del subappaltatore, all'interno dell'offerta tecnica presentata e, in ogni caso, è sottoposta a successiva autorizzazione da parte della stazione appaltante.

Art. 26 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Ente committente ha diritto di promuovere, ai sensi dell'art. 1456 del C.C. (clausola risolutiva espressa), la risoluzione del contratto nei seguenti casi, senza pregiudizio di ogni altra azione per rivalsa di danni:

1. per rilevanti motivazioni di pubblico interesse;
2. per interruzione del servizio senza giusta causa;
3. per inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamento e degli obblighi previsti dal presente capitolato;
4. qualora l'Aggiudicatario non fosse in grado di produrre la documentazione prevista dagli atti di gara tutti, ovvero risultassero false le dichiarazioni rese al momento dell'offerta;
5. per abbandono dell'appalto, salvo che per causa oggettiva di forza maggiore;
6. per concessione in subappalto, totale o parziale, dei servizi o cessione del contratto e del credito non autorizzati;
7. per applicazione di più di 3 penalità nel corso dell'appalto;
8. per inosservanza delle norme di legge e dei contratti collettivi del personale dipendente;
9. per ogni altra inadempienza non contemplata nel presente Capitolato o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, a termini dell'articolo 1453 del Codice Civile;
10. per contegno abituale scorretto verso il pubblico da parte dell'Aggiudicataria o del personale dell'Aggiudicataria adibito al servizio o alle disposizioni di legge o regolamento relative al servizio;
11. ai sensi dell'art. 2, comma 3, DPR 62/2013 nel caso di mancato rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici – per le norme estensibili ai collaboratori o consulenti a qualunque titolo dell'Aggiudicataria;
12. per nullità dovuta al mancato rispetto dell'art. 53, comma 16-ter, del d. lgs. 165/2001.

Nelle ipotesi sopraindicate il contratto potrà essere risolto di diritto con effetto immediato a seguito di comunicazione da parte dell'Unione; in tal caso, l'Aggiudicataria incorre nella perdita della garanzia prestata, che resta incamerata dall'Unione, salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti dal Committente

in conseguenza dell'anticipata risoluzione del contratto, in relazione all'esigenza di proseguire comunque con l'erogazione del servizio, per eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possano verificarsi. La risoluzione del contratto viene disposta con apposito atto. Dell'emanazione di tale provvedimento è data comunicazione all'Impresa aggiudicataria con comunicazione a mezzo di PEC o fax.

Con la risoluzione del contratto sorge in capo all'Ente committente il diritto di affidare a terzi il servizio, in danno dell'Impresa aggiudicataria.

All'Impresa inadempiente sono addebitate le spese aggiuntive sostenute dall'Unione rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'Aggiudicataria.

Nel caso in cui la risoluzione del contratto sia richiesta dall'Impresa aggiudicataria, alla stessa viene riconosciuto il pagamento delle prestazioni fino a quel momento maturate e del deposito cauzionale.

Art. 27 – TUTELA DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI (D. LGS. 196/2003)

L'Aggiudicataria è tenuta all'osservanza del D. Lgs. 196/2003.

L'Unione, titolare del trattamento dei dati personali e dei dati sensibili relativi ai fruitori dei servizi oggetto del presente appalto, designa l'Aggiudicataria, affidataria del servizio, in qualità di responsabile del trattamento dei dati che, in ragione dello svolgimento del servizio, necessariamente acquisirà.

L'Aggiudicataria procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dall'Ente committente. In particolare:

- dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;
- l'autorizzazione al trattamento deve essere limitata ai soli dati la cui conoscenza è necessaria e sufficiente per l'erogazione dei servizi di cui trattasi;
- non potrà comunicare a terzi né diffondere i dati in suo possesso;
- non potrà conservare i dati in suo possesso successivamente alla scadenza del contratto d'appalto;
- tutti i dati, i documenti, gli atti in suo possesso dovranno essere restituiti agli uffici competenti entro il termine perentorio di dieci giorni dalla scadenza contrattuale;
- dovrà adottare misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso secondo quanto previsto dal D.P.R. 318/99 e s.m.i.

Per quanto attiene ai dati relativi all'Aggiudicataria si informa che:

- le finalità cui sono destinati i dati raccolti riguardano l'individuazione del soggetto cui affidare l'appalto in oggetto;
- le modalità di trattamento, in parte attuate tramite mezzi informatici e telematici, ineriscono strettamente alla procedura di gara e alla gestione del contratto;
- il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura come onere del concorrente qualora intenda concorrere ed eventualmente aggiudicarsi l'appalto;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono il personale interno all'Amministrazione implicato nel procedimento e i soggetti che ne abbiano interesse ai sensi della legge n. 241/1990.

In ogni caso, i diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei suoi dati personali sono definiti dalle disposizioni contenute nel Titolo II del D. Lgs. n. 196/2003.

Art. 28 – PASSAGGIO DI CONSEGNE

In caso di passaggio di gestione ad altra Impresa alla scadenza dell'appalto, ovvero in caso di risoluzione o recesso dal contratto, l'Aggiudicataria dovrà garantire le operazioni necessarie al regolare passaggio di consegne, assicurando la continuità del servizio, senza ulteriori oneri a carico dell'Ente committente. In caso di mancato rispetto della presente disposizione, l'Unione si riserva di trattenere a titolo di penale l'ultima rata di pagamento (pari a una mensilità) e la cauzione definitiva, fatta in ogni caso salva la richiesta di ulteriori danni.

Art. 29 – ELEZIONE DI DOMICILIO E CONTROVERSIE

L'Aggiudicataria elegge, per l'intera durata contrattuale, il proprio domicilio presso la sede dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana". Qualsiasi controversia tra l'Unione e l'Aggiudicataria in ordine all'esecuzione del contratto di cui al presente Capitolato, verrà deferita al Foro competente per la stazione appaltante.

Art. 30 – RINVIO AD ALTRE NORME

L'Aggiudicataria si considererà, all'atto dell'assunzione del servizio, a perfetta conoscenza di tutte le condizioni che incidono sull'esecuzione del servizio, dello stato e dell'ubicazione dei locali e delle attrezzature eventualmente da utilizzare, che potranno essere soggetti a modificazione nel corso della durata dell'appalto.

L'Ente committente comunicherà all'Aggiudicataria tutte le deliberazioni, determinazioni ed altri provvedimenti che comportino variazioni alla situazione iniziale. L'Aggiudicataria è tenuta, nel corso dello svolgimento del servizio ad aggiornarsi ed attenersi alle normative in fatto di igiene, sicurezza sul lavoro, disposizioni normative che incidono sul servizio e che verranno man mano emanate.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato d'Appalto si richiamano le norme di legge vigenti in materia e quelle che verranno in seguito emanate. Si applicheranno inoltre le leggi ed i regolamenti che vengano eventualmente emanati nel corso del contratto, comunque attinenti al servizio oggetto dell'appalto.